Anno XXII — Sabbato 24 Marzo 1888 — Abbonamento Postale — N. 72

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

DI UN SUPPOSTO ATTACCO DELLA FRANCIA

dopo un articolo dell'*Esercito* che ne dava la prima notizia, parlano ora tutti i giornali, gl'italiani mostrando di non crederci ed i francesi smentendolo affatto. Ammettendo pure che quel disegno fosse tra le cose possibili, dubitiamo anche noi che sia piuttosto un frutto della immaginazione, che non qualcosa di basato sulla realtà.

Però sappiamo come al di là delle Alpi inventarono i famosi krumiri per collocare la Francia nella Tunisia di fronte alla Sicilia; così taluno dei generali francesi volle far credere, che noi meditassimo di attaccare la Francia dalle Alpi per preparare alla loro volta colà i mezzi d'un possibile attacco contro di noi. Ci sono tra loro anche di quelli, che vanno dicendo, che ad un bisogno si servirebbero degli Arabi dell'Africa per gettarli nelle nostre isole, e degli altri che non tacciono come si dovrebbe marciare alla ricostituzione del Temperale. E un fatto altresì che da ultimo si diedero una gran fretta per preparare gli armamenti marittimi sul Mediterraneo, cosicchè anche il nostro Governo dovette pensare alla difesa e che anche si volle interpretare la comparsa della flotta inglese alla Spezia ed a Genova, come una vera dimostrazione di un'alleata in certe possibili eventualità.

Dobbiamo aggiungere lo strepito che si fa attorno a Boulanger specialmente a Marsiglie e la guerra effettiva, che colà ed altrove si fa agli operai italiani. Possiamo adunque ammettere anche, che il racconto dell'*Esercito*, da lui stesso messo in dubbio, sia un indiretto avviso alla Nazione di stare sulle guardie Anche le commemorazioni dei comunardi italiani a favore dei francesi eseguite d'accordo in parecchie città dell'Italia e simili funfanterie dei cospiratori a favore della Repubblica francese, possono avere il loro significato.

Noi del resto dobbiamo credere tutto possibile dalla parte di coloro a cui l'unità nazionale italiana sta come uno spino negli occhi, e non sarebbe da meravigliarsi, che tra i disegni dei fratelli latini vi fosse anche quello di fare le prove contro l'Italia prima di azzardarsi a tentare la rivincita contro la Germania.

Fino dalle prime noi abbiamo notato, che non potendo così presto reagire al Nord, la Francia avrebbe rivolte le sue mire verso il Sud; ed ebbimo difatti la deplorevole impresa di Tunisi, che per poco non fu seguita da altre contro la Sardegna. Il nostro Governo anzi pensò allora e dopo anche alla difesa della nostra isola, cui piacerebbe molto alla Francia di possedere, come in altro momento voleva fare una sua stazione per l'Algeria delle Baleari. Se essa credette necessario di possedere Tunisi per difendere, come disse, l'Algeria, si andavano testè preparando altre invasioni nella Tripolitania e nel Marocco, di cui non perderebbe di certo la mira, se il suo alleato del Nord movesse verso la Bulgaria ed il Bosforo. Forse essa penserebbe ad ottenere un compenso il giorno in cui per fare del Mediterraneo un lago francese lascierebbe che la Russia se ne prendesse la chiave.

Certamente tutte queste aspirazioni sarebbero un'assurdità, dacchè tutti ammettono che ogni Nazione abbia da essere padrona in casa sua; ma dal momento, che l'aria spira alle conquiste, non sarebbe da meravigliarsi di nulla. Le ultime conseguenze noi le riputeremmo dannose alla Francia stessa ed anche come Italiani non desidereremmo per lei medesima che la Francia vi andasse incontro. Ma, se altri credesse, che da una guerra potesse venirgliene vantaggio e che quindi converrebbe tentarla, non saremmo noi che potremmo impedire, che ciò fosse.

Abbiamo avuto negli ultimi giorni un'aura di pace, che da Berlino soffiava su tutta l'Europa. Ma il funerale di Guglielmo e l'assunzione di Federico ad imperatore della Germania non sono argomenti che bastino a conservarla a lungo, quando e Francia e Russia cercano di mantenere le tendenze alla guerra. Se fra le nuvole oscure e burrascose traluce qualche lampo che potrebbe anche, se non subito, più tardi, essere seguito dal fulmine, non bisogna trascurare nessun indizio che lo minacci. Ad ogni modo non è mai male, che si prendano delle precauzioni, e che siamo preparati ad ognicosa.

Noi abbiamo fede piena nella unità dell'Italia, perchè la natura e la storia la vogliono tale ed anche perchè è venuta tardi e si stabilì alla fine, fra molte difficoltà, in modo che altri l'attribui non ad alcun merito nostro, ma alla fortuna, giudicandola anche, come fanno sovente quei nostri vicini, immeritata. Ma bisogna, come altri disse, pensare, che se avemmo il battesimo, dovremmo anche darci la cresima del sangue. E chi può dire, che a consolidare la nostra unità non dobbiamo passare per una simile crisi, quando ci sono dei più potenti di noi che c'invidiano? Ad ogni modo: *Estote parati*.

P. V.

IL TEVERE

dal più al meno, minaccia le sue inondazioni ogni anno fino dall'antichità. Il primo Re d'Italia, ancora prima che vi si trasportasse la Capitale del Regno, accorse a prestare aiuti per una di queste inondazioni. Davanti ad una simile ricorrenza, non è tempo che ci si pensi seriamente ad impedirle? Ed il mezzo non fu indicato, oltrechè col regolamento del corso del fiume e coll'arginamento, col non permettere, che le piene invadano la città per le cloache, per le quali le si vedono fino dinanzi al Pantheon?

Sommati i danni e le inquietudini cui arrecano codeste periodiche inondazioni di Roma non è un buon affare quello di provvedervi, una volta per sempre? E se i progetti si sono anche fatti, perchè non si mettono in esecuzione? A noi sembra, che nemmeno il *Flavus Tiber* sia così strapotente nelle sue piene da renderlo indomabile, e che sia ora di mettergli i freni cui l'arte moderna saprebbe imporgli.

L'ITALIA IN AFRICA

Le cannonate contro i buoi — I sudanesi

Il corrispondente del *Caffè* scrive da Massaua in data 10 corrente:

Il giorno 3 correva l'anniversario della battaglia di Gura, gli esploratori dell'orda di Adam avevano segnalato molti nemici in vista, ed il comando aveva ordinato di raddoppiare di sorveglianza.

Il posto d'osservazione posto verso la vallata dei pozzi di Tata, avendo visto un centinaio di quadrupedi che si avanzavano verso i pozzi sollevando nugoli di polvere, credette si trattasse di cavalleria abissina, ne diede avviso il comando del forte Margherita.

Il forte dipende da un capitano anziano di fanteria: questi chiamò il capitano Morin d'artiglieria, e gli ordinò che quando il nemico fosse a tiro procurasse di respingerlo a cannonate.

Poco dopo si sentirono i primi colpi. Essi erano assestati benissimo. In pochi minuti il creduto nemico era sbaragliato.

Quando si andò sul posto a verificare quanti nemici erano caduti, si trovarono 16 buoi morti, e alcuni pastori al soldo di Andreoli, il fornitore della carne alle truppe, feriti.

Io credo che, per ora però, non vi sia alcuna probabilità di trovare il nemico, neppure a 200 chilometri dai nostri avamposti.

I sudanesi hanno invaso l'Abissinia, mettendo tutto a ferro e a fuoco.

Sono già a Gondar, una specie di città sacra per gli Abissini, che conta o meglio contava 44 chiese; dico contava, poichè i sudanesi, fanatici mussulmani, le hanno tutte distrutte.

Gondar dista da Massaua 488 chilometri, si comprende facilmente che il Negus accentri le sue forze per difendersi dal nemico, che ha vittorioso in casa, e si preoccupi poco di noi, che stiamo dietro le nostre trincee a Saati.

Quindi se non ci decidiamo ad andarli a cercare questi Abissini, possiamo star tranquilli, che essi non ci attaccheranno, almeno per ora.

E' giunta qui notizia che Osman Digma sia entrato in Suachim, e che abbia preso qualche forte

E' subito partito per quella città il *Marc'Antonio Colonna* per proteggere gli europei e imbarcare i pochi italiani. Spero non farà fuoco sugl'insorti, poichè abbiamo tutto l'interesse a tenerli amici.

Guai per noi se l'ira e l'impeto dei valorosi e forti guerrieri del Sudan si rivolgesse contro Massaua.

Anche sicuri di poterli respingere colle nostre artiglierie, noi non avremmo più pace, e saremmo giorno e notte tormentati da assalti, e resteremmo perfettamente bloccati, chi sa per quanti anni dalla parte di terra.

Il Sudan è un vespaio nel quale sarà bene che non mettiamo le mani.

E' già tanto pentita l'Inghilterra di avercele messe.

Quando occupammo Massaua i Dervichs insorti scrisssero ad un arabo richissimo di qui:

« Chi sono costoro? che vengono a fare? »

Fu loro risposto:

« Sono amici nostri e della nostra religione, ci saranno utili per la causa che difendiamo. »

Fummo perciò sempre visti di buon occhio dagli insorti, e se ora hanno invaso l'Abissinia, lo hanno fatto anche per far piacere a noi.

E' vero che noi non possiamo trattare con essi, perchè son nemici della nostra alleata, l'Inghilterra, ma ad ogni modo è sempre bene non urtare contro di loro, anche in vista dell'avvenire commerciale di Massaua.

Tutti sanno che il Sudan dava all'Egitto sette od otto milioni di lire sterline di merci, e che, dopo che il Sudan fu chiuso per l'insurrezione, l'Egitto si è immiserito. Noi potremo attirare con una buona politica tutte quelle ricchezze a Massaua, e allora saremo compensati dei sacrifizi fatti finora.

Ultime notizie

Roma 23. L'*Esercito* pubblica nelle sue recentissime dall'Africa:

« Nelle ripetute esplorazioni fatte verso Ghinda fu constatato che questa località è sempre sguernita di soldati abissini.

« Il colonnello Begni spinge le ricognizioni degli irregolari guidati da ufficiali italiani, più avanti di Ghinda e dal lato opposto delle nostre posizioni.

« I basci-buzuk, sostenuti da reparti di truppa della guarnigione di Massaua, si spinsero oltre Uaà, senza trovare novità alcuna.

« Si crede possibile la prossima rioccupazione d'Arafali (baja di Zula o di Adulis) e forse anche di Uaà. »

Il gen. Lanza telegrafa che i malati all'ospedale sono 241.

Il famoso colpo di mano

La *Riforma*, occupandosi delle notizie date dall'*Esercito* sopra un progettato improvviso attacco della flotta francese contro la Spezia, deplora che tali notizie si siano pubblicate, poichè, sebbene l'*Esercito* non abbia alcun rapporto col Governo, non cessa però di essere un giornale militare. Il *Diritto* e la *Tribuna* biasimano pure la pubblicazione fatta dall'*Esercito*.

Il giornale l'*Esercito* insiste nell'esattezza delle sue informazioni circa il progettato attacco francese contro le coste italiane ed aggiunge che il Governo deve prendere consiglio solamente dalla suprema ragione di Stato, quindi la smentita ufficiale della notizia appartiene al suo apprezzamento. L'*Esercito* soggiunge che il tempo gli renderà giustizia.

Menabrea reclama

L'ambasciatore Menabrea fece energici reclami a Flourens, ministro degli esteri, per l'incidente del vapore mercantile italiano *Parana* nel porto di Marsiglia e pel trattamento fatto agli operai italiani in Francia. Per avvalorare questi lagni, glieli ripetè in iscritto.

Bismarck e il principe Guglielmo

Scrivono da Berlino:

Notasi assai che il principe Bismarck, dopo aver fatta la consueta relazione degli affari di Stato all'imperatore, si reca quasi sempre subito dopo a conferire col principe ereditario.

Boulanger in ribasso

Si ha da Parigi 22: I partiti radicale e socialista di Marsiglia avendo fatto un compromesso per assicurare l'elezione del socialista Pyat, il generale Boulanger ha creduto prudente, onde evitare un fiasco, di ritirare la propria candidatura. Però vi ha ancora chi suppone che la rinuncia pubblica del generale nasconda qualche manovra, poichè gli amici del Boulanger continuano a lavorare segretamente in suo favore.

Il *Temps* invita il Governo a non arrestarsi a mezza via ed a colpire inesorabilmente il generale, cancellandolo senz'altro dai ruoli dell'esercito. Altri giornali, compreso il *Paris*, sono d'avviso che sia sufficiente la punizione inflitta al generale.

APPENDICE

Alle rispettabili padrone di casa, ed alle egregie maestre delle scuole.

Nel discorsetto d'igiene antiparassitaria a Voi diretto in prossimità al decorso Natale (1) vi feci sperare che, il 1888, avrebbe favorito d'assai i progressi della pulizia nelle case, e quanto alla vostra tema di non riuscire a farla eseguir di proposito ne' villaggi vi posi in vista i prestiti decretati pella sanificazione degli abituri, e sopratutto l'indirizzo accolto favorevolmente dalla nostra Deputazione Provinciale pelle rurali cucine economiche, ammendue fattori di pulizia in campagna. Ed in vero mentre le pubbliche cucine economiche tanto in città quanto in villa attenuano il pauperismo, in villa però dispiegano una seconda eminente virtù, confermata nel padovano, e nel mantovano, che è quella discussa altre volte di combattere la pellagra. Nè la cosa è difficile ad intendersi. Nelle ville, da circa un secolo e mezzo, si va disseminando il carbone del mais, onde le case coloniche ne vanno infette, ed i cibi ammaniti in esse cucine riescono portatori di codesto funghetto sperimentato pellagrigeno anche pel cavallo. Le cucine economiche nelle ville suppliscono alle cucine coloniche, ma esse apronsi in locali mondi dall'ustilago maidis per cui i cibi là risultano netti di carbone, e finchè il colono si ciba di questi ha tempo di espurgarsi dall'indigesto pellagrigeno principio. La cucina economica nel villaggio è l'unico locale ad uso del colono ove regni l'igiene antiparassitaria. Ora vedremo se qualcosa va a seconda delle fatte previsioni.

(1) Vedi *Gior. di Udine*, 1887, n. 300.

In Natale pur troppo la edilizia deterzione in gran parte fallì. Difatti la brava signorina *Vittoria* che, da Firenze, carteggia coll'ottimo Valussi, ai 22 dicembre 1887 gli scriveva: « Piove, piove, da far morire di tedio. Ieri avea cominciato a scrivervi che finalmente era venuto un raggio di sole, anzi non precisamente a voi, ma al mio chiarissimo vecchio amico il dott. Antongiuseppe Pari, esprimendogli come, se continuava il sudiciume dei giorni scorsi, le sue gentili parole rivolte alle padrone di casa, ed alle maestre, avrebbero trovato ben poca corrispondenza di polizioso lavoro. Questa volta davvero invece di aprire, sbattere, sgombrare, pulire, lustrare nella casa, dovremmo contentarci di accendere un po' di fuoco per asciugare l'umido, e scongiurare i reumi. » (1) Anche altre igieniste di vaglia mi fecero sapere che, a motivo delle intemperie, dovettero aggiornar la pulizia scrupolosa dell'abitato, cosicchè ora in Pasqua urge la facciate accuratissima. Piuttosto l'affare delle cucine economiche prese una buona piega, e ci darà di che discorrere.

In gennaio la Comune di Mortegliano ne attivò una, ed il *Giornale di Udine* informando sulla cosa soggiunse: « è la prima stata aperta al fine di debellar la pellagra. » E qui importa ricordarsi che, nel 1885, il sig. G. B. T., in data di Mortegliano, comunicava al *Giornale di Udine* (vedi il n. 280 di quella annata), avere quel Consiglio Comunale, sulla istituzione d'un forno rurale, votata a *pieni voti* la deliberazione *sospensiva*. Ora esso Municipio ripreso l'argomento, addottò allo scopo prefisso una cucina economica. Spendere in forni per estirpare la pellagra è un gettare i danari a Patrasso giudizio, in termini equivalenti, pronunziato nell'ultima seduta anche dalla Società Agraria di Udine

(1) Vedi *Gior. di Udine*, 1887, n. 306.

In proposito tornerà in acconcio riferire eziandio un brano della fresca relazione del benemerito sig. De Giralami (fondatore e Direttore della cucina economica in Udine) sull'ottimo andamento di questa. « Speriamo, ei dice, che tale opera benefica possa estendersi anche ne' minori centri della nostra provincia. Di già il Comune di Mortegliano, con la forte iniziativa che lo distingue in tutto che concerne il benessere pubblico, attingendo l'esempio da qui, la ha attivata, ed ora si sta studiando l'impianto d'una Cucina nel vicino S. Daniele, e da quanto intesi anche Pordenone, piccola Manchester del nostro Friuli, e perciò più opportuna, che ovunque, sembra disposta a prendere questo benefico provvedimento. Io non oso affermare che l'estendersi di tale istituzione su larga scala potesse arrivar a sciogliere il grave problema del pauperismo, e risolvere e guarire la triste piaga della pellagra. » (1)

(1) *Giornale di Udine*, 1888, n. 52.

Il valente sig. De Girolami ha ragione finchè guarda la cosa sotto l'aspetto del pauperismo, ma per osare pronunciarsi sul problema della piaga degli agricoltori occorre conoscere addentro altresì la parassitologia. Si entri senza microscopio e senza parassitologia, in una cucina colonica, ed in una cucina economica, e si crederà trovarsi in un medesimo ambiente, invece il microscopio e la parassitologia distinguono la colonica in *pellagrigena* causa il carbone del mais che ne la ammorba, e la economica in *saluberrima* pella sua nettezza. Ne viene quindi che, se le cucine economiche attenuano tanto in città che in villa il pauperismo, nei soli villaggi possono dispiegare l'eminente virtù di combattere la pellagra, perchè ivi, *coll'igiene*, escludono il fungoso principio pellagrifero. Per questo, mentre sotto l'aspetto del pauperismo, sentiamo la stessa compiacenza del De Girolami, che S. Daniele, Pordenone ed altri paeselli vogliano imitare Mortegliano, sotto l'aspetto della pellagra dissentiamo da esso lui.

I paesi avvicinansi alle condizioni delle città, ove non attecchisce la pellagra perchè non vi si dissemina il

I MATRIMONI DEGLI UFFICIALI

Il ministro della guerra ha diramate le seguenti nuove istruzioni sul matrimonio degli ufficiali:

§ 1. L'ufficiale, che desidera contrarre matrimonio, deve presentare direttamente al comandante del proprio Corpo od al capo di servizio dal quale dipende la sua domanda, indirizzata al Ministero della guerra e scritta su carta bollata da lire 1, contenente tutte le indicazioni di cui al secondo capoverso dell'art. 1 del R. decreto 31 luglio 1871.

§ 2. Il comandante del Corpo o il capo di servizio, a senso del § 566 del regolamento di disciplina militare, trasmette per la via gerarchica la suddetta domanda al Ministero della guerra, esprimendo il suo parere circa la onorabilità della progettata unione.

§ 3. Le autorità, per le quali la domanda medesima deve passare, vi appongono il loro visto, e vi aggiungono tutte quelle osservazioni che ravvisano opportune sulla convenienza dell'unione progettata.

§ 4. L'ufficiale, ammesso a provare la validità della rendita a norma dell'art. 2 dell'anzidetto R. decreto, deve aver presente che l'ipoteca o sicurezza della rendita stessa vuole essere stipulata od inscritta secondo le disposizioni degli articoli 26, 27, 100, 103, 112, 117, 118, 120 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, secondo che trattisi d'iscrizione sopra beni immobili o di vincoli di titoli del debito pubblico.

Egli dovrà compiere tali formalità in un termine non maggiore di mesi sei dalla data del decreto ministeriale che lo autorizzò, a senso dell'art. 2 del R. decreto 31 luglio 1871 sopracitato, a provare la idoneità e sicurezza della rendita voluta dalla legge, depositando a tal uopo nella segreteria del Tribunale supremo di guerra e marina tutti i documenti necessari a fornire la predetta prova legalmente valida e completa.

§ 5. Qualora il matrimonio non sia stato celebrato nel termine di mesi sei dalla data del Regio assentimento, questo s'intenderà privo di effetto.

§ 6. Nel caso di cessazione dal servizio dell'ufficiale ammogliato, il comandante del Corpo od il capo di servizio è autorizzato a rilasciare la dichiarazione della quale è parola all'art. 13 dell'anzidetto R. Decreto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 23.

Senato del Regno

PRES. TABARRINI.

Riprendesi la discussione delle modificazioni alla legge sul Consiglio di Stato, e se ne approvano tutti i rimanenti articoli del progetto.

Si procede alla discussione del progetto sulla revisione generale dei redditi dei fabbricati.

Magliani dice che non si tratta di fare novità, ma di esplicare la legge del 1865.

Tutti gli articoli del progetto vengono quindi approvati e levasi la seduta alle ore 6.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si riprende la discussione sul progetto per la costruzione di edifici scolastici all'art. 7 ch'era rimasto sospeso.

Papa propone che i benefici della legge si estendano alle scuole secondarie e normali, purchè questi istituti sieno governativi o pareggiati ai medesimi. Accetta poi tutte le altre disposizioni dell'art. 7 perchè mirano ad ottenere locali scolastici più ampi e salubri.

Nasce poi una vivissima discussione su quest'articolo.

Cavalletto voterà l'art. 7. Esso promuoverà la costruzione di buoni edifici e di buone scuole. Dimostra la necessità di ottimi convitti laici e nazionali che facciano concorrenza agli istituti clericali sussidiati non solamente dal denaro italiano, ma anche dal denaro straniero. Raccomanda quindi che si voti l'articolo. Il respingerlo sarebbe come darla vinta ai nemici della nostra patria.

Coppino ringrazia il ministro Boselli d'aver ripresentato la legge. Insiste perchè la Camera approvi l'art. 7.

Bonghi combatte detto articolo, dicendo che accettandolo, non si farà seria concorrenza alle scuole clericali.

Sonnino Sidney propone il rinvio.

Il relatore Finocchiaro non accetta il rinvio, e prega la Camera ad approvare l'articolo colle modificazioni proposte da Papa.

Crispi dichiara che il rinvio vuol dire reiezione dell'articolo e perciò il governo non può, come già dichiarò il ministro dell'istruzione, accettarlo.

La proposta di rinvio messa ai voti non è approvata, e viene invece approvato l'art. 7.

Il progetto risulta quindi approvato a scrutinio segreto con voti 134 contro 100. — Levasi la seduta alle 6.20.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 marzo	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 25 mar.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	743.6	743.1	744.5	742.8
Umidità relative	80	70	85	85
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	coper.
Acqua cad.	7.2	—	—	3.0
Vento direz.	NW	E	E	—
Vento vel. k.	4	9	1	4
Term. cent.	8.1	9.6	7.2	7.6

Temperatura massima 10.3, minima 4.0

Temperatura minima all'aperto 2.9

Minima esterna nella notte 0.6

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 23 marzo.

In Europa pressione notevolmente diminuita sulle isole Brittaniche e Francia; ancora massima sulla Russia meridionale; depressione secondaria sull'alta Italia. Calais, Odessa 768.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque di 5 mm. al nord, meno altrove, pioggie a nord e centro, neve sul Gran Sasso, temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane cielo generalmente nuvoloso. Alte correnti specialmente del II quadrante. Venti deboli e freschi meridionali. Barometro poco diverso da 755 mm. al nord a 759 Cagliari, Brindisi. Mare mosso o agitato lungo la costa tirrenica.

Probabilità: Venti deboli meridionali, cielo nuvoloso vario con qualche pioggia, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

La dogana di Porto Nogaro. L'on. Deputato Solimbergo ci favorì il seguente telegramma venutogli da Roma questa mattina, e che sarà letto volontieri nel nostro paese, vedendo, che si è riparato ad un errore commesso:

Deputato Solimbergo

«Secondo tue premure Dogana Porto Nogaro sarà ammessa alla prima classe secondo ordine in via esperimento. Segue lettera.

Il Sotto-Segretario Stato Finanze
GERARDI.»

Vaccinazione gratuita. — Dal Municipio di Udine venne pubblicato il seguente manifesto:

La vaccinazione gratuita di Primavera praticata dai signori Medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, mentre si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, non agli esami dati dalle Autorità nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti di educazione ed istruzione.

Tabella per la vaccinazione durante la primavera 1888.

D'Agostini dott. Clodoveo, via della Posta num. 13, per le Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna), S. Cristoforo — Murero dott. Giuseppe, via Zanon n. 5, per le Parrocchie dei Ss. Redentore, S. Quirino e S. Nicolò — Rinaldi dott. Giovanni, via Brenari n. 13, per le Parrocchie del Duomo, S. Giorgio e S. Giacomo. Per queste Parrocchie la vaccinazione gratuita avrà luogo il giorno 3 aprile alle ore 2 p. e si ripeterà per 4 volte consecutive di otto in otto giorni nei locali dell'Ospital Vecchio.

Caparini dott. Antonio, via Villalta n. 21, per Cussignacco, Baldasseria, Gervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco il 3 aprile alle 2 p. nella scuola di Cussignacco, e per i Casali di San Rocco, S. Osualdo e Cormor il 9 aprile alle 2 pom. nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo, via Brenari n. 27, per Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat il 3, 9 e 14 aprile alle 10 ant. nella scuola di Chiavris; pei Rizzi il 4 e 10 aprile alle 10 ant. ai Rizzi; per Godia, S. Bernardo e Beivars il 5 e 12 aprile alle ore 10 ant. a Godia; per S. Gottardo, Planis, sub. Gemona, Gemona, sub. Anton-Lazzaro Moro il 6 e 13 aprile a mezzo giorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini dav. dott. Carlo nell'ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì del mese di aprile dalle ore 10 alle 12 ant.

Accademia di Udine. Il Presidente aprì la seduta ricordando lo splendido atto compiuto dal co. comm. Giovanni Groppler il quale dedicò all'Accademia la storia del patriarcato di Aquileja di Gerolomo de Renaldis, da lui fatta pubblicare. Di questa benemerenza speciale, soggiunge l'avv. Measso, va reso al nobile conte l'onore meritato, perchè ben rara prova di munificenza e di amore delle cose patrie.

Quindi il s. or. prof. Antonio Fiammazzo lesse la sua importantissima e pregevolissima memoria sugli Esametri del codice Fontanini falsificati dall'abate Viviani, della quale diamo un breve cenno, augurandoci di leggerla quanto prima stampata.

«La versione della Divina Commedia «in esametri latini offerta dal solo co«dice dantesco di San Daniele, fu sem«pre avuta in pregio, e per l'antichità «— essendo forse la prima fra le me«triche — e per il valore letterario. «Benchè però il Viviani, pubblicando «nel 1823 questi esametri, gli abbia «detti *i primi tentativi dell'eroica* «*musa di Dante*, i migliori dantisti, «come il Blanc, il Witte, esclusero «assolutamente una tale ipotesi. L'edi«tore però, non ostante la convinzione «sua, adulterò in buona parte il pre«zioso frammento. Per citare un solo «esempio, il distico dantesco:

«Quando leggemmo il desiato riso
«Esser baciato da cotanto amante....

«è tradotto nel codice: *Quando tantus* «*amans ori exoptata genevre Osoula* «*deflexit*.... Il Viviani stampa *genisque* «invece *Genevrae*, sopprime, cioè, que«sto bellissimo accenno al ciclo epico «della Tavola rotonda, per sostituirvi «un inutile ed ignobile accenno ero«tico. Per ismania poi di adulterare, «cadde in svarioni di senso e di me«trica assai più spesso che non fosse «lecito a chi aveva professato lettere «nel nostro Liceo.

«E' proprio necessario conchiudere «che *quos perdere vult, Deus de«mentat!*»

Da ultimo l'Accademia si raccolse in seduta privata, nella quale fu fatta la proposta di elezione di due soci ordinari.

Società Reduci. Domani all'1 pom. ha luogo l'assemblea generale dei soci nella Sala di scherma in Via della Posta.

Società Alpina Friulana. Questa Società avverte chi desidera assistere alla Commemorazione del *conte Giacomo di Brazzà-Savorgnan*, che non occorre avervi ricevuto speciale invito; i biglietti d'ingresso vengono gratuitamente dispensati, a ognuno che li richieda, alla Sede Sociale e presso la libreria Gambierasi.

La Camera di Commercio di Udine avvisa che le domande di ammissione all'Esposizione di Parigi nel 1889 devono essere presentate alla Camera non più tardi del 31 marzo corrente.

Promozione. Annunciamo con sentito piacere, che con recente Decreto Reale, il nostro concittadino Sante E. Nodari di Girolamo, venne promosso Ispettore di Finanza di prima classe, con destinazione a Sondrio.

Perequazione fondiaria. Per eseguire i lavori catastali nella nostra Provincia furono preventivate lire 3,032,000.

Reclutamento del personale pel servizio dei Treni-Ospedali e degli Ospedali da guerra.

Essendosi notevolmente aumentato il materiale di soccorso dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e dovendosi provvedere al funzionamento di esso, è aperto un nuovo reclutamento pel personale di servizio dei Treni-Ospedali e degli Ospedali da guerra nella qualità di:

Capi sorveglianti di 1. e 2. classe; sorveglianti; infermieri; inservienti.

Possano concorrere a questo reclutamento tutti i cittadini dello Stato che abbiano più di 20 anni e non superino il 50° anno di età.

In seguito ad accordi presi col Ministero della Guerra, possono concorrervi anche i militari in congedo illimitato che appartengono alla milizia territoriale (1. 2. e 3. categoria) purchè non abbiano servito nell'arma d'*Artiglieria*, del *Genio*, o nelle compagnie di *Sanità* e di *Sussistenza*.

Il trattamento stabilito per il personale nelle cariche suddette «in tempo di guerra» è il seguente:

	Paga giornal.	Soprassoldo
Capo sorvegliante di 1ª classe	L. 2.50	L. 0.50
Capo sorvegliante di 2ª classe	» 2.30	» 0.30
Sorvegliante	» 1.45	» 0.20
Infermiere	» 1.40	» 0.20
Inserviente	» 1.30	» 1.20

Tutto il personale riceverà gratuitamente dall'Associazione apposito vestiario di uniforme ed avrà diritto altresì ad essere mantenuto di vitto per tutto il tempo che dura la campagna.

Compiuta la campagna, il personale verrà congedato con un mese di paga.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di coloro che desiderano concorrere al presente reclutamento del personale scade col dì 1 maggio p. v.

Le domande che saranno presentate dopo quel giorno saranno tenute presenti per un altro arruolamento se occorrerà di farlo.

Le domande devono essere presentate presso il Sotto Comitato Regionale di Udine Piazza dei Grani dalle ore 6 alle ore 7 pomeridiane.

Udine, 24 marzo 1888.

Il Presidente del Sotto Comitato
A. DI PRAMPERO

La chiamata della terza categoria del 1867. Gl' inscritti sui ruoli del Comune di Udine sono chiamati dal 6 al 20 maggio.

Gl' inscritti sui ruoli dei Comuni di Ampezzo, Cividale, Gemona, Maniago, Aviano, Montereale Cellina, Sacile, San Pietro al Natisone, Clauzetto, Forgaria, Castelnovo, Meduna, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Tarcento e Tolmezzo, sono chiamati dal 4 al 18 giugno.

Allo scopo di mettere in grado i suddetti militari di subire l'esperimento necessario onde ottenere la dispensa dalla chiamata stessa, si è determinato d'attivare due corsi volontari giornalieri di istruzione, della durata di 20 giorni ciascuno, in un determinato numero di presidii.

Il primo, pei militari di 3.a categoria inscritti nei ruoli dei comuni del I. elenco avrà principio il 9 e termine il 28 del mese di aprile p. v., il secondo, per quelli iscritti nei ruoli di tutti i comuni che fan parte dei mandamenti del secondo elenco incomincierà il 6 maggio per terminare il 25 dello stesso mese.

I militari di 3.a categoria della classe suddetta che desiderano prender parte al corso che in comincierà il 9 aprile, dovranno renderne avvisato, prima del 4 aprile, personalmente o per iscritto, il sindaco del comune sui cui ruoli si trovano inscritti. Lo stesso avviso dovranno dare, prima del 1 maggio, quelli che intendono intervenire al corso che avrà principio il giorno 6 del detto mese.

I militari di 3.a categoria di detta classe, residenti fuori del comune sui cui ruoli figurano come inscritti di milizia territoriale, potranno ottenere di compiere il corso d'istruzione in uno dei presidii, nei quali sarà attuata l'istruzione volontaria, purchè nei limiti di tempo suindicati ne facciano domanda al comandante del presidio stesso in cui desiderano ricevere l'istruzione.

Similmente quelli appartenenti ai mandamenti indicati nel secondo elenco che si trovino fuori del rispettivo territorio, potranno ottenere di compiere l'istruzione con quelli che interverranno al primo periodo, in uno dei presidii contemplati dallo specchio in calce, purchè ne facciano domanda nei modi sovra indicati.

I comandanti di presidio faranno conoscere l'ora e il luogo in cui i militari di 3.a categoria ammessi a ciascuno dei corsi volontari, dovranno trovarsi rispettivamente, nei giorni 9 aprile e 6 maggio, per la prima istruzione.

L'istruzione avrà una durata giornaliera di tre ore.

Nei giorni 28 aprile e 25 maggio, rispettivamente, avrà luogo l'esperimento per constatare il grado di istruzione raggiunto dai militari di cui si tratta.

---

maistico carbone. Acciocchè spicchi il valore in ciò delle cucine economiche, bisogna attivarle dove i pellagrosi abbondano, p. es. a Brugnera di Sacile, a Pasiano di Pordenone, a Sesto alla Reghena di San Vito, a Talmassons di Codroipo, a Gonars di Palma; quivi le cucine economiche brilleranno a doppia fiamma, contro il pauperismo e contro la pellagra. Queste saran le cucine che permetteranno l'esperienza di fornir crudi i cibi ad alcune case infette perchè se li cuocano, onde vedere che cotti nella cucina economica trionfano della malattia, cotti nella colonica aggravano il male, o se guarito colla economica, nel lo fanno recidivare. Questa sarà la istituzione che metterà in piena evidenza i portenti dell'igiene antiparassitaria.

Torniamo da capo. Voi vedete che quanto vi feci sperar in Natale è incamminato, ma preme, quando mai, riparate all'ommesso, stante i tempi sinistri. L'igiene edilizia antiparassitaria a Natale è buona, a Pasqua è indispensabile; in Natale distrugge i germi de' fungherelli maligni, però caduti in letargo fino alla primavera, in Pasqua ne li coglie sullo sbocciare lorchè ridestansi per riprendere le loro perfidie. Giunti a Pasqua, o sterminarli, o arrendersi a loro discrezione. Suolsi dire: Chi non semina non raccoglie, ma qui si tratta di parassiti, e chi ne li lascia disseminare, e non li stermina a tempo, raccoglie morbi endemico-epidemico-contagiosi. La medicina è una scienza di pura necessità contro le malattie incoate, l'igiene viceversa, particolarmente l'*antiparassitaria*, è una scienza *divina*, perchè col solo distruggere i germi prima che invadano gli organismi, preserva piante, animali, e l'uomo dalla grandiosa famiglia de' morbi parassitari (fra cui schierasi pure la pellagra) che sono i più crudeli, i più capaci alle cure, ed i più micidiali.

Una antica leggenda racconta, che la dea Pomona teneva in cielo un vaso dove annidavansi tutti i mali, e vistolo colmo lo rovesciò sulla Terra. L'ideato vaso si fabbricò invece in terra; quivi colla evoluzione della gran fauna, e della gran flora, la minima fauna e flora assalirono i confratelli giganteschi per vivere alle spalle loro, e ne scaturirono le malattie infettive. L'uomo cercò ripararsi dalle celesti inclemenze merce le vesti, e le case, ambo in principio senza dubbio igieniche, ma poco a poco servirono esse anche di riparo ai minimi parassiti ch'altrimenti, sotto la sferza del sole, periscono, perlocchè le vesti e le case diventarono insalubri. Le donne di casa ricorsero ai bucati ed alle spazzature per restituire agli indumenti la primiera salubrità, la salubrità però delle case scappò a tutti di vista, onde col volgere degli anni e col moltiplicarsi de' parassiti diventarono queste un vaso vero di Pandora, entro cui l'uomo vive minacciato sempre nell'esistenza, e più di tutto il colono pel sopracarico del fungo-carbone. Tocca a Voi, padrone di casa, e maestre delle scuole, correggere il mal fatto da tutta l'antichità, per altro non vi sbigottite, esso si riduce solo all'igiene antiparassitaria eseguita diligentemente e costantemente negli abitati due volte all'anno.

La Grecia, la quale avea innalzato ad Esculapio un tempio sontuoso sulle cui pareti scrivevansi i singoli rimedi sperimentati utili ne' singoli mali, se avesse conosciuto le meraviglie della cura preventiva antiparassitaria, in allora fatta di questa igiene una Dea, le avrebbe dedicato un tempio poco inferiore a quello di Giove. A preservar dalla *lunga serie* de' morbi infettivi vi avrebbe scolpito in fronte una **unica** ricetta: *Praticate l'igiene antiparassitaria.* Essa Dea seduta sull'altare sopra un trono d'oro e di gemme, avrebbe avuto ai lati i primi suoi ministri raffigurati, a destra dalla Reggente la casa, a sinistra dal Municipio. Il Municipio, cui spetta la salubrità delle acque e delle strade, figurerebbe a sinistra perchè, quanto alle strade, conta per alleato il sole sterminator del mondo de' Minimi; ma la Reggente, nella sua grand'opera, non ha alleati di sorta. È dessa (direbbe la signorina Vittoria sopracitata) che deve aprire, sbattere, sgombrare, pulire, lustrar tutto, e questo servizio, in apparenza umile, si sublima, si sublima badando al cuore. Il movente di codeste fatiche è l'amor di madre, di sposa, di figlia, di sorella, e l'alto proposito di preservar dai morbi più crudi e letali sè e l'intera umanità. — Godo per questo assai della istituzione delle cucine economiche ne' paeselli, perchè da questi passerà ne' villaggi, e nei villaggi potransi far i confronti tra i risultati delle cucine economiche e delle coloniche su quantità e qualità degli cibi, e così *l'indispensabilità* dell'igiene antiparassitaria edilizia splenderà nel suo massimo fulgore.

Frattanto voi, igieniste animose, progredite nell'opera pia e meritoria, e ricordatevi che, pella Pasqua, non v'ha scusa che tenga. Già l'alba delle cucine economiche nei villaggi è sorta anche in Friuli, e queste serviran di specchio di riverbero sulla eccellenza delle vostre pratiche. Quando la fitoparassitologia (ancora poco nota e male studiata nell'*azione specifica* de' singoli funghetti parassiti) diventerà una scienza comune, e l'igiene antiparassitaria sarà entrata nelle abitudini, forse che le età venture, simboleggiando poeticamente le cose con alcuni ideali della Mitologia, rappresenterà la Padrona di casa quale Ajutante prediletta della Dea del tutto intenta a preservar il genere umano dalle parassitarie infermità. Intanto di cuore vi auguro le buone feste.

Udine, 23 marzo 1888.

ANTONGIUSEPPE dott. PARI.

a decidere se sia o no il caso di concedere loro la dispensa dalla chiamata alle armi.

A questo esperimento saranno pure ammessi i militari di 3.a categoria pei quali è indetta la chiamata, anche se non abbiano preso parte all'istruzione.

Una gentildonna benefica. Ci scrivono da Latisana 22 corrente:

Nel pomeriggio del 19 corrente esalava in Latisana l'estremo sospiro la signora Rosa de Egregis vedova Gaspari.

Nelle sue disposizioni testamentarie, oltre di essersi ricordata di tutti i suoi parenti ed affini, legava alla locale Congregazione di Carità lire 500, all'Ospedale lire 2000, e per l'istituzione e conservazione d'un Asilo infantile, elargiva la cospicua somma di lire 130.000.

La liberalità è tanto splendida che si elogia da sè medesima, e lascierà in questo lembo di terra imperitura memoria, e l'eco ne sarà certamente ripercossa da lunge.

La Rappresentanza comunale, spinta da un sentimento di gratitudine, le decretava solenni onoranze funebri, alle quali prendevano parte le Autorità, cittadini d'ogni ceto, nonchè la Società operaia.

Compiute le esequie, la salma, deposta nel carro funebre, veniva trasferita al sepolcreto gentilizio, dinanzi al quale l'Assessore dott. Virgilio Tavani pronunciava un discorso funebre improntato ad alti concetti.

Concorso nell'amministrazione delle imposte. E' aperto un concorso a numero ottanta posti di Agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, da conferirsi per merito d'esami scritti ed orali; i quali avranno luogo, quanto alla prova scritta, presso le Intendenze di Finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia precisamente nei giorni 4 e 5 del p. v. mese di giugno.

Le istanze per l'ammissione agli esami devono indirizzarsi al Ministero in carta bollata da lire 1 e presentarsi alla Intendenza di Finanza, da cui, ciascuno aspirante dipende, o a quella nella cui circoscrizione ha la residenza quaranta giorni prima di quello fissato pel cominciamento degli esami.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale R. Agenzia delle imposte.

Istituto filodrammatica udinese T. Ciconi. A termini dell'art. 30 dello statuto, i soci sono convocati in assemblea generale per la sera di giovedì 29 corr. alle ore 8 precise, nella sede della società, Piazza dei Grani n. 14, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della rinuncia del presidente e deliberazioni relative;
2. Relazione sull'andamento generale della società nell'anno 1887;
3. Approvazione del consuntivo 1887.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 33 dello Statuto.

Disgrazia. Ieri verso le 8 ant. il ragazzetto Moro Umberto di anni 10, abitante in Via Francesco Mantica, recavasi in una bottega da pizzicagnolo. Quando trovossi presso la Chiesa del SS. Redentore, correndo, inciampò e cadde, urtando violentemente con la testa contro lo spigolo di un gradino di detta Chiesa, riportando una grave ferita sopra l'occhio destro.

Venne subito trasportato all'Ospitale ove la ferita gli venne cucita.

La cronaca dei furti. Da quanto pare, i furti nella nostra Provincia sono all'ordine del giorno.

Furti di quà, furti di là, se continueranno di questo trotto, non si sa dove si andrà a finire.

Il più bello poi si è, che mentre i ladri rubano a loro bell'agio, nessuno è capace di scoprirli

Che vi siano ciascun lo dice
Ove siano nessun lo sa.

Ieri sera, verso le 9, in una casa nei casali del Cormor, abitata dalla famiglia di certo Pietro Sbesul, mentre, questi se ne stava tranquillamente in cucina, vicino al fuoco, i *soliti ignoti* rubarono 3 agnelli, che stavano riposando in una stanza vicina.

Per quante pratiche venissero fatte, si dovette persuadersi che i 3 agnelli effettivamente mancarono senza conoscere gli autori del furto.

Teatro Sociale. — Ieri si passò davvero un'allegrissima serata. Dapprima si rise per bene alle *tentazioni*, recitata con molto brio dalle signore Boetti-Valvassura e Belli-Blanes, e dai signori Parrini e Rosaspina.

Seguì la nuovissima commedia, *Durand e Durand* di Valabrègue, che è tutto un seguito di equivoci molto comici causati dal *droghiere* Alberto Durand, che per poter sposare una bella ragazza ma vanagloriosa, si dà per Alberto Durand, *celebre avvocato*, di lui cugino. La commedia non esce dal cerchio delle solite *pochades*, ma vi sono delle situazioni quanto mai esilaranti e che fanno ridere anche la gente più immusonata.

Le signore Falconi, Belli-Blanes e gli attori Parrini, Bertini e Rosaspina ce ne diedero una buonissima esecuzione.

Questa sera si rappresenta: *I mariti*, commedia in 5 atti di A. Torelli.

Lo spettacolo termina alle ore 11.30 circa.

Domani sera si rappresenta:
I Borghesi di Pont-Arcy di V. Sardou.

Quanto prima avrà luogo la *serata d'onore* dell'attore brillante *Alessandro Parrini*. Si rappresenterà:

Fatatrac! di G. Salvestri (nuovissima) — *Il carnovale di Torino*, di L. Vodo — *Il casino di campagna*, di Kotzebue, nel quale l'attore A. Parrini sosterrà tre diversi caratteri: il Poeta, il Cantastorie e la Marionetta vivente.

Teatro Minerva. — Stagione di Primavera, mese di aprile — Si rappresentano due opere: *L'Africana*, in 5 atti del maestro Meyerbeer — *Rigoletto*, in 4 atti del maestro G. Verdi.

Compagnia di canto

Prima donna drammatica assoluta: Meyer-Krautzer Bianca — Soprano leggera assoluta: Gila Maria — Contralto: Castiglioni Enrichetta — Comprimaria seconda donna: Arroio Maria — Altra seconda donna: Cipriani Francesca — Primo tenore assoluto: Baldomero Graells — Primo baritono assoluto: Melossi Nunzio — Primo basso assoluto: Krautzer Alfredo — Altro primo basso: De Franceschi Adriano — Tenore comprimario: Fiorini Carlo — Basso comprimario: Cacici Giuseppe — Maestro direttore e concertatore: Esposito Eugenio — Primo violino a spalla: maestro Giacomo Verza — Maestro dei cori: Franco Escher — Suggeritore: Casonato Giovanni — N. 45 professori d'orchestra — N. 45 coristi d'ambo i sessi.

Prezzi d'abbonamento per n. 12 rappresentazioni:

Ingresso pei signori civili lire 14 — Idem pei signori impiegati dello Stato, ufficiali del r. esercito ed impiegati delle pubbliche amministrazioni lire 12 — Una poltroncina oltre l'ingresso (comprese le beneficiate) lire 20 — Una sedia in platea oltre l'ingresso (comprese le beneficiate) lire 10 — Un palco in seconda loggia prezzo da convenirsi.

Prezzi serali

Biglietto d'ingresso alla platea e loggie lire 1.50 — Idem per i signori sott'ufficiali del r. esercito e piccoli ragazzi cent. 75 — Biglietto d'ingresso al loggione indistintamente cent. 60 — Una poltroncina in platea lire 2 — Una sedia in platea lire 1 — Un palco in seconda loggia lire 8.

L'abbonamento si riceve al Camerino del teatro nei 28, 29, 30, 31 corrente dalle 11 ant. alle 3 pom. e sarà rilasciata regolare ricevuta dall'amministrazione del teatro.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di domenica 1 aprile con l'opera *Rigoletto*.

Il Foglio periodico della Regia Prefettura, n. 79, contiene:

746. L'eredità abbandonata della sig. Cristofoli Virginia fu Giacomo vedova del dott. Pietro Cojaniz, fu da Florit Domenica vedova Cristofoli, accettata col legale beneficio dell'inventario per conto ed interesse del minore di lei figlio Arturo Cristofoli fu Giuseppe. (Tarcento 13 marzo 1888).

749. Rossi Maria di Antonio vedova Mazzeri domiciliata in Spilimbergo, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità del defunto marito Mazzeri Giacomo di Antonio nell'interesse proprio e dei di lei figli minori Antonio e Maddalena. (Spilimbergo 13 marzo 1888).

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 76° Reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 12 alle 1 1|2 pom.:

1. Marcia «Somma Lombarda» — Lopes
2. Mazurka «Excelsior» — Marenco
3. Sinfonia «Lituani» — Ponchielli
4. Atto I° «Il figliol prodigo» — Ponchielli
5. A Ponchielli «Una lagrima» — Lopes
6. Il Gottardo «Inno trionfale» — Ponchielli

Programma musicale da eseguirsi domani dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria (Savoia 3) dalle ore 4 alle 5 1|2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Saati e Dogali» — Meletti
2. Valtzer «Sempre oche» — Alasia
3. Marcia «Nazione» — Rossi
4. Mazurka «Elena» — Mattiozzi
5. Pot-pourri «Ballo Excelsior» — Marenco
6. Polka «I matti» — Cuccello

PER TE.

(Essendo occorsi alcuni errori di stampa ripubblichiamo i seguenti versi comparsi nell'appendice del *Giornale di Udine* di ieri).

Per te

Per te, per te la dolce melodia
del più bel verso che saprò cantar,
a te esultando voglio l'alma mia
tutta piena di fede, abbandonar.

Pei tuoi capelli, pel tuo bianco viso
la carezza gentil de la mia man,
per te credere ancora al paradiso
e ad una gioia ognor sperata invan.

Per la tua bocca il labbro mio fremente
avrà i baci più caldi dell'amor,
per te il canto gentil della mia mente,
per te l'ultima nota di dolor.

E poi morir col capo abbandonato
sovra il tuo cor che mi sa tanto amar,
tu allora crederai d'aver sognato,
io là nell'infinito andrò a sognar...

TELEGRAMMI

Esposizione rimandata

Roma 23. L'esposizione internazionale degli animali da cortile e da caccia è rimandata al 23 aprile, il Tevere avendo danneggiato il locale prima scelto.

La salute di Federico III — Suo rescritto al figlio — Amnistia

Berlino 23. Tutte le notizie concordano nell'accertare il progressivo miglioramento nelle condizioni di salute dell'imperatore Federico.

Non soltanto il dott. Mackenzie, ma anche il dott. Bergmann ritiene che l'imperatore si manterrà in vita per una serie d'anni.

Il *Reichsanzeiger* pubblica il seguente rescritto imperiale in data 21 marzo diretto al Kronprinz.

«E' mio desiderio che Vostra Altezza si inizi negli affari pubblici partecipandovi direttamente. A tale scopo la incarico dello studio e della soluzione di quegli affari che le rimetterò autorizzandola a firmare per me, senza bisogno della mia autorizzazione nei singoli casi.»

Questo rescritto sarà pubblicato nel *Monitore Imperiale* e nella raccolta delle leggi prussiane.

Nei prossimi giorni è attesa da parte del nuovo imperatore un'ampia amnistia.

L'incendio del teatro di Oporto

Oporto 22. Avvennero scene strazianti in occasione del riconoscimento delle vittime dell'incendio.

Sessantasei cadaveri conservanti ancora la forma umana furono esposti nel cimitero. Vi hanno 52 mucchi di avanzi umani. Famiglie intere sono perite. Si organizzano opere di carità.

P. Valussi, Direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO (1)

Dichiarazione.

Io sottoscritto, in seguito a reciproche spiegazioni, dichiaro ad onore del vero, che il comunicato di ieri risguardante il sig. Indri ufficiale postale, fu causato da un semplice equivoco.

Col presente, pertanto, ritiro, ed annullo quel comunicato, stimando il sig. Indri un perfetto gentiluomo.

Udine, 24 febbraio 1888.

Luigi Zanon.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 23 marzo

R. I. 1 gennaio	96.30	Londra 3 m. a v.	25.59
» 1 luglio	94.03	Francese a vista	101.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote Austriache	da 202.50	a 203.—
Fiorini Austriaci d'argento	da —.—	a —.—

FIRENZE 23 marzo

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 58 |—	Banca T.	—.—
Francese	101.62 1|2	Credito I. M.	986.—
Az. M.	78.050	Rendita Ital.	96.27 |—

LONDRA 22 marzo

Inglese	101 5|8	Spagnuolo	—.—
Italiano	93 1|2	Turco	—.—

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.43 m.	5.10 o.	10.29 d.
	pom.	12.50 o.	5.11 o.	8.30 d.
Cormons	ant.	2.50 m.	7.54 o.	11.— m.
	pom.	3.50 o.	6.35 o.	—.—
Pontebba	ant.	5.50 o.	7.44 d.	10.30 o.
	pom.	4.20 o.	—.—	—.—
Cividale	ant.	7.47 m.	10.20 m.	—.—
	pom.	1.30 m.	4.— m.	8.30 m.

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.30 m.	7.36 d.	9.54 o.
	pom.	3.35 o.	6.19 d.	8.05 o.
Cormons	ant.	1.11 m.	10.— o.	—.—
	pom.	12.30 o.	4.27 m.	8.08 m.
Pontebba	ant.	9.10 o.	—.—	—.—
	pom.	4.56 o.	7.35 o.	8.29 d.
Cividale	ant.	8.32 m.	9.47 m.	—.—
	pom.	12.37 m.	3.32 m.	8.17 m.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegnt Parigi, 92, Rue De Richelieu

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

I.

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamento di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'injezione lire **3**, con siringa privilegiata lire **3.50**. Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, lire **3.80**. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dett'Injezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In Udine presso la Farmacia **Bosero Augusto** alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore, in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spesa.

SORDI! Voi udirete ben tosto se fate conoscere la vostra età e la data della sordità al signor **Ramognino,** il quale ha ottenuto migliaia di guarigioni, e che, per umanità, manda gratuitamente i suoi consigli. — Prove di guarigioni: Vennero ultimamente guariti i signori: Morand, a Istres, d'una sordità di 15 anni; Vincenzo, droghiere a Sotteville-les-Rouen d'una di 43 anni; Thiriet A., a Demange-aux-Eaux, di una di 21 anni; la suora St-Fulgencio superiora all'Ospizio dei Buzançais (Indre), pure da Poco guarita, di sordità, ecc. — Scrivere al signor **Ramognino,** dottore dell'Istituto umanitario dei sordi, a Marsiglia.

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50. 33

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparato dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di cent. **30** per ogni elegante pacchetto.

LA CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

premiata con Medaglie d'Oro e Diplomi d'onore

AVVISA APERTA LA DISTRIBUZIONE PRIMAVERILE

DEI

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non s'innesta, si rende quindi immediatamente produttivo incominciandosi la sfrondatura l'anno susseguente all'impianto.

Fornisce foglia allo stato naturale, cioè selvatica, più nutriente, più sana, più ricca di resina setosa, avidamente gustata dai bachi e prodotta in quantità senza confronto maggiore a qualunque più slanciata varietà d'innesto.

I bachi con essa nutriti danno bozzoli ricercatissimi, più fini e pesanti. (Vedi le migliaia di relazioni pubblicate nella raccolta « Giudizi di Agricoltori Italiani »).

Come gelso selvatico ha vita più lunga e per la sua speciale robustezza e rusticità resiste alle cause nemiche che determinano la generale ed irrefrenabile mortalità dei nostrali, motivo per cui vegeta splendidamente anche laddove perirono poco prima altri gelsi.

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** è precocissimo e resistente alle nebbie ed alle brine per cui si può anticipare di molto e con sicurezza l'allevamento dei bachi sottraendoli così al pericolo di molte malattie che in stagione più avanzata potrebbero riescire letali, **segnatamente al calcino.**

Non è a confondersi col Gelso delle Filippine a foglie grandi e floscie.

Nessuna delle specie conosciute possiede alcuno dei tanti pregi del **Gelso Primitivo o Cattaneo,** uno solo dei quali basterebbe a farlo preferire. E per tale ragione che anche nei più autorevoli Congressi fu proclamato **la migliore di tutte le qualità di Gelso e altamente raccomandata la graduale sostituzione del Gelso Cattaneo all'usuale ogni qualvolta si tratti di sostituire gelsi morti o mancanti o di stabilire nuovi piantamenti.**

CATEGORIE

ASTE ed **ASTONI** da fossa, da L. **75**; L. **100**; L. **125**; L. **150** al cento secondo lo sviluppo.
GELSI (Varietà nana della specie) per la formazione di siepi, boschetti a ceppaja e spalliere.
GELSETTI da vivajo.

Sconti per forti quantità anche per consegne in epoche da determinarsi.
Tutti gli esemplari sono controsegnati con timbro speciale della Casa.
Annuale Confezione di **SEME BACHI** Cellulare, razze ed incroci pregievolissimi.
Si spedisce GRATIS dietro richiesta Listini e Cataloghi Illustrati.

Le Commissioni, in UDINE si ricevono presso il Sig. *M. P. Cancianini* il cui recapito è la Tipografia G. B. DORETTI.

MEDAGLIA ELETTRO-MAGNETICA
« CAROLUS »
Rivoluzione nel Mondo intero

L'azione di questa Medaglia è così potente che basta applicarla sul petto per far cessare in meno di due ore il più acuto dolore. Purificando il sangue, essa preserva e guarisce da tutte le malattie anche se dichiarate croniche. Le primarie Celebrità Mediche, estere e nazionali, l'approvano e la consigliano nei casi più disperati. Si spedisce *gratis* a richiesta l'elenco delle malattie che questa medaglia guarisce infallantemente, nonchè i certificati delle migliaia di guarigioni ottenute.

Prezzo L. 6 — spedire vaglia all'indirizzo: A. BERTANI, 2, *Via Casè Rotte, Milano.*

Sconto rilevante ai rivenditori.

PER LE STIRATRICI

per le madri di famiglia, pei proprietari di alberghi, per i preposti agli stabilimenti pubblici è indispensabile

L'AMIDO LUCIDO DI RISO

di fabbricazione inglese. Dà alla biancheria un lucido brillante senza bisogno d'altri preparati, non aderisce ai ferri ed è di una bianchezza speciale.

Un pacco per lire UNA.

Vendesi presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Marzo e Aprile 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi — 1 Aprile postale **Regina Margherita** — 15 » » **Sirio** — Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

26 Marzo postale **Washington**
22 Aprile » **Paraguay**

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Ogni due mesi: 26 Marzo postale **Washington**

Dirigersi per merci e passeggieri all'**Ufficio della Società** in UDINE, *Via Aquileja n. 94*

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti